



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 - Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

e-mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it - TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

Progetto “Giornata della Terra”

a.s. 2020/21

classe terza C

TESTO:

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Racconto: “21 marzo: festa di primavera in compagnia degli ambientalisti ”

In un pomeriggio di primavera, alcune persone sono uscite per godersi la giornata, anche se molti hanno deciso di tornare a casa per paura della pioggia. Ad un certo punto, una tempesta ha colpito la città e molte persone hanno cercato riparo. Una ragazza, di nome Donatella, si è lamentata con sua madre che il suo taglio di capelli era rovinato. Un signore anziano ha sentito la voce di Donatella, l'ha rassicurata, dicendo che avrebbe smesso di piovere entro 15 minuti: era un ex poliziotto appassionato di meteorologia. Quando ha smesso di piovere, Donatella e sua madre hanno deciso di accompagnare l'anziano signore per un tratto. Quando sono arrivati in piazza, hanno trovato un giovane che parlava con un megafono e altri stavano distribuendo volantini: annunciavano che il 21 marzo si sarebbe tenuta un'iniziativa, durante la quale i volontari avrebbero ripulito i rifiuti della città. Sebbene il vecchio non fosse in buona salute, volle comunque partecipare. La mattina del 21 marzo, Donatella si risveglia euforica e impaziente per la giornata a venire; si unisce ai compagni al punto di ritrovo e dopo che i delegati dell'associazione hanno distribuito i sacchi della spazzatura, si recano tutti in piazza per ascoltare gli organizzatori della manifestazione. Una volta arrivata in collina, Donatella e due suoi amici si dirigono ai margini del bosco, ma non ci sono rifiuti, così i ragazzi decidono di riposarsi. A un certo punto si sentono gemiti provenire dal bosco di castagni. Avventurandosi in esso, vedono una casa e notano che sono presenti dei pitbull incatenati, utilizzati per i combattimenti violenti e clandestini, oggetto di scommesse. Vedono qualcuno che esce di casa e che, arrabbiato con i cani per il rumore che fanno, comincia a maltrattare gli animali. A questo

punto i ragazzi, spaventati e preoccupati per questi cani, decidono di ricongiungersi con il gruppo di volontari dove incontrano il signore amico di Donatella, e poiché quest'ultimo è un ex poliziotto, gli chiedono se può fare qualcosa a riguardo. Per il resto della giornata i ragazzi puliscono l'area verde, utilizzata per i pic nic; trovano ogni sorta di rifiuto: plastica, carta, resti di cibo... A fine giornata, vedono le volanti della polizia e intuiscono che è opera dell'ex poliziotto che ha fatto arrestare l'uomo e liberare i cani. **Gabriele**

AMBIENTE IN PERICOLO

L'ambiente è tutto ciò che ci circonda, un bene comune, che va tutelato e protetto. Negli ultimi anni si è molto parlato di questo argomento, principalmente perché ci si è resi conto che la situazione è grave; ogni anno i ghiacciai si sciolgono sempre più, le foreste bruciano, i mari si inquinano, e la flora e la fauna non riescono più a crescere e vivere come prima. La conseguenza è che la biodiversità si impoverisce, molte specie animali si stanno estinguendo e le piante rischiano di non crescere.



Credo che la cosa
che è colpa dell'uomo.

peggiore sia il fatto
Per migliaia di anni

abbiamo sfruttato la terra con le sue risorse, l'abbiamo impoverita e ora ne paghiamo le conseguenze. In poche parole abbiamo messo a rischio l'intero Pianeta.

Lentamente il mondo sta cambiando e, purtroppo, ne sta pagando le conseguenze maggiori, però abbiamo ancora tempo per far cambiare le cose e per renderlo come prima. C'è ancora una speranza, che viene riposta in noi, giovani e anziani senza differenze, perché è colpa di tutti e tutti ora dobbiamo lottare.



Le associazioni ambientaliste e il loro scopo

In Italia come nel resto del mondo l'ambiente sta diventando un tema di attualità, e con esso stanno nascendo vere e proprie organizzazioni che si occupano di spiegare e tutelare la natura, organizzando manifestazioni, incontri e momenti di comunità nella quale si riflette e si discute.



Queste sono le più famose in Italia, ma in realtà ce ne sono molte altre; la più conosciuta è sicuramente WWF.

Credo sia un bene che ci siano queste associazioni, prima di tutto perché è il segnale che molte persone si stanno mobilitando per salvare il pianeta, e poi perché attirano molto l'attenzione sia di giovani sia di altre fasce di età. Sono milioni di persone che partecipano.



Il WWF (World Wildlife Fund)

Il WWF è l'associazione più conosciuta e attiva in questo momento. E' stata fondata in Svizzera nel 1961 e il suo simbolo è il "panda", cioè il primo animale che salvò dall'estinzione.



È la più grande associazione ambientalista del mondo, con oltre sei milioni di sostenitori. I suoi obiettivi sono la protezione della natura, la promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali e lo smettere di sprecare. In Italia esiste dal 1966 e gestisce oltre cento oasi e riserve naturali, organizza campagne per la salvezza delle specie in pericolo (il lupo, la lontra, il camoscio d'Abruzzo, le tartarughe marine, i cetacei, l'orso delle Alpi, la foca monaca, la lince, ...), e attua incontri con i giovani per spiegargli l'importanza della natura e del rispetto del Pianeta.

Anna

Italia nostra

L'Italia nostra è una associazione di salvaguardia dei beni culturali artistici e naturali, di tipo Onlus ha come scopo la tutela e la promozione del patrimonio storico, artistico e naturale. E' nata a Roma nel 1955 a sede in viale Liegi 33 nel quartiere dei Parioli di Roma.

Il presidente è Ebe Giacometti, i fondatori sono Umberto Zanotti Bianco, Giorgio Bassani e Elena Croce.

Pietro

Legambiente

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70 ed è oggi una delle principali associazioni ambientaliste italiane.

È un'associazione pacifista e apartitica, fatta da e di liberi cittadini che si battono per migliorare la vivibilità dell'ambiente e per garantire la salute della collettività e il rispetto della legalità, promuovendo un nuovo stile di vita che sia rispettoso del Pianeta e sostenibile.

Tratto distintivo di Legambiente è stato sempre l'**ambientalismo scientifico**: la scelta, cioè, di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, che ci hanno permesso di portare, in ogni nostra battaglia, proposte alternative **concrete, realistiche, praticabili**.

Questo, assieme all'attenzione costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini, ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società, fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio. A livello nazionale sono infatti oltre 115.000 i soci e sostenitori, 1.000 i gruppi locali, 30.000 le classi che ogni anno prendono parte a programmi di educazione ambientale, più di 3.000 i giovani che partecipano ai campi di volontariato, oltre 60 le aree naturali gestite direttamente o in collaborazione con altre realtà locali; 40 i nostri Centri di Educazione Ambientale.

Una trentina sono i circoli del Piemonte, circa 5000 gli iscritti.

Le attività di Legambiente sono tutte concentrate intorno alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sociale, attraverso le seguenti azioni:

- Contrasto al cambiamento climatico, all'uso indiscriminato delle risorse e ad ogni forma di inquinamento.
- Difesa della straordinaria diversità ambientale e culturale del nostro Paese.
- Segnalazione di eventuali abusi nei confronti dell'ecosistema
- Promozione dell'economia civile e circolare come nuovi modelli di sviluppo sostenibile.
- Contrasto alle ecomafie
- Lotta contro l'energia nucleare e i combustibili fossili, in favore delle energie rinnovabili e pulite.
- Promozione di nuovi stili di vita per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e vivere in modo sano.
- Protezione del patrimonio naturalistico, culturale e artistico del Paese.
- Realizzazione di programmi educativi nelle scuole per crescere nuove generazioni rispettose dell'ambiente.
- Impegno contro ogni forma di discriminazione e ingiustizia sociale, diffondendo i valori

della solidarietà, della pace e dell'accoglienza.

- Promozione dell'importanza del volontariato e della cittadinanza attiva
- Pensiamo globalmente e agiamo localmente.

Il circolo di **Legambiente Il Platano** è nato nel 1986, oggi è un circolo territoriale che opera nei comuni di **Carignano, Carmagnola, Santena e Villastellone**.

I temi su cui il Circolo opera sono: il **paesaggio**, con particolare riferimento al Parco del PO e alle valenze del territorio circostante nonché al problema cave; la **qualità** dell'aria; **l'energia**, per quanto può concernere il risparmio ed il razionale uso delle fonti rinnovabili; i **rifiuti**, soprattutto nella prospettiva della loro riduzione e dei principi dell'economia circolare; la **mobilità attiva** e sostenibile.

Giulia

Legambiente e la mia esperienza personale

Sono iscritta all'associazione Legambiente ormai da quattro anni, questa associazione è un'associazione ambientalista fondata nel 1980 con sede principale a Roma, sono iscritta a questa associazione fin da quando ero piccola e grazie ai miei genitori che mi hanno spinto a farne parte ho conosciuto una grande famiglia, che ha a cuore l'ambiente e gli essere viventi che lo abitano, organizzando iniziative di diverso tipo, come per esempio "PULIAMO IL MONDO" a cui ho partecipato e volevo parlare della prima volta che mi ha particolarmente colpita. Era settembre, quella mattina mi ero svegliata presto consapevole che avrei dovuto fare una cosa importante, quel pomeriggio dopo aver incontrato tutti gli altri volontari mi smistarono in uno dei gruppi e insieme ai miei compagni e ai miei genitori sarei dovuta a pulire il tratto del parco del PO' tra Carignano e Carmagnola, così arrivata al parcheggio dopo essermi armata di pinze, guanti, pettorine e sacchi mi sono incamminata con i miei compagni passando dagli alberi e mi ricordo ancora la prima sensazione di ciò che ho visto mi sono cascate le braccia ho avuto quasi una sensazione di dover piangere dalla rabbia, ero ferma ad osservare quell'orribile spettacolo; i rami al posto delle splendide foglie verdi che ci dovrebbero essere a maggio era ricolmo di plastica che scendeva come se stesse soffocando la natura, il terreno non aveva erba fresca e morbida ma bensì era ricoperto di mozziconi di sigarette, piatti sporchi, bottigliette, lattine, tappi e molto altro. Quell'immagine mi invadeva la mente ero annebbiata dalla rabbia, dall'egoismo e non riuscivo a spiegarmi come l'uomo potesse distruggere la sua stessa casa e soprattutto quella di tanti animali, era un incubo mi sentivo male e avevo lo sconforto negli occhi ma ho deciso di dare il mio contributo, di mettere la mia forza e la mia volontà per far respirare di nuovo quei poveri alberi per far vedere alle persone che quel posto non era una discarica ma la natura che rifioriva, finita quella giornata ho capito l'importanza del rispetto nei confronti della nostra terra e tutto ciò che la abita, ero soddisfatta di essere stata d'aiuto e da quel momento ho sempre continuato a farlo.

Emma

Covar 14

Il covar14 È un'associazione ambientalista che si occupa delle città della TO.5.

Principalmente si occupa di:

1. Appaltare i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale
2. Controllare i flussi di rifiuti raccolti monitorando
3. Progettare i centri di raccolta ambientalistiche comunali
4. Curare attività di educazione ambientale e di informazione alla cittadinanza
5. Controllare le operazioni di conduzione di rifiuti alle discariche
6. Gestire la tariffa di igiene ambientale

Il Cover come detto nel quarto punto ha fatto degli incontri con noi alunni per parlare dell'ambiente.

Riccardo

Puliamo il mondo

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di *Clean up the World*, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo.

Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, che ne ha assunto il ruolo di comitato organizzatore, è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1.000 gruppi di "volontari dell'ambiente", che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, aziende, comitati e amministrazioni cittadine.

Puliamo il Mondo è conosciuta a livello internazionale come *Clean Up the World*, una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo.

Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo.

La campagna ha avuto origine dalla collaborazione tra Clean Up Australia con l'obiettivo di estendere su scala globale quanto proposto dall'iniziativa Clean Up Sydney Harbour Day, realizzata in Australia nel 1989.

Clean Up Sydney Harbour Day e, successivamente, Clean Up Australia sono stati ideati dal costruttore e velista australiano Ian Kiernan. Nel 1987 Ian Kiernan, navigando attraverso gli oceani con la sua barca a vela, fu impressionato e disgustato dall'enorme quantità di rifiuti che incontrava ovunque andasse, anche nelle aree più incontaminate come il Mar dei Sargassi nei Caraibi.

Nel 1990, sull'onda di quello che fu un grande successo, venne mobilitata l'intera nazione nella prima giornata di Clean Up Australia, che registrò una partecipazione di oltre 300.000 volontari.

Nel 1993, Clean Up Australia coinvolse altri paesi nella sua campagna di impegno per la tutela dell'ambiente, dando vita alla prima edizione di Clean Up the World.

Carlotta



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 - Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

e-mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it - TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

Progetto “Giornata della Terra”

a.s. 2020/21

classe terza C

TESTO:

RIFLESSIONI SULL'AMBIENTE

Ho visto con i miei occhi un ambiente rovinato dall'incuria dell'uomo.

Il mare...

Movimentato e quieto, sereno e tempestoso, spumeggiante e sconfinato, pieno di vita; ecco questo è il mare, ma per me è molto più. Per me il mare è fonte di emozioni e sentimenti, tranquilli o contorti, di ragionamenti che ti vengono in mente solo quando sei lì, a galleggiare su quell'immensa distesa blu, che sembra non avere un fine. Già da piccola gli ero molto legata e ci tengo particolarmente, infatti mi arrabbio ogni volta che vedo la spiaggia e il bagnasciuga pieno di rifiuti e sporcizia. L'uomo purtroppo tende a non capire che le sue azioni influenzano tutto ciò che lo circonda, infatti un'azione sbagliata avrà sempre ripercussioni negative su qualcosa o qualcuno. Era un semplice giorno, normale, ed ero lì, al mare. Come ogni mattina mi ero alzata presto e dopo aver fatto colazione mi incamminai subito verso la spiaggia, che era proprio lì vicino. I miei genitori hanno affittato una casa al mare da oramai molti anni e mi ricordo che ogni singola estate l'ho passata lì. Attraversai un paio di vie buie e fredde, per poi arrivare sulla strada principale, che era illuminata dal sole e ed era a pochi passi dalla sabbia. Non ci pensai due volte e iniziai a correre felice, volevo solo rilassarmi e prendere il sole, e forse andare a fare il bagno. Il mare era blu intenso e l'acqua era talmente limpida che potevo vedere le piccole triglie nuotare in branco. Mi guardai attorno, non c'era molta gente, ma a me andava bene. Poi posai il mio sguardo su degli scogli, appuntiti e rocciosi, e notai qualcosa. Era abbastanza lontane e quindi non capivo bene di cosa si trattasse, così mi sono avvicinata e lo spettacolo che mi sono trovata davanti fu tremendo. Sulla superficie dell'acqua c'erano alcuni rimasugli di rifiuti, pezzi di plastica, cibo e sul fondo marino vetro e una busta. Provai prima angoscia poi rabbia, non puoi trattare così il mare, e come esso non dovresti

permetterti di rovinare nessun ambiente naturale, perché anche solo un piccolo bosco è casa di milioni di animali e rischi di ucciderli o fargli male. Notai poi che in realtà il disastro era ancor maggiore perché altri rifiuti erano sparsi per tutta la superficie, raggruppati in piccoli mucchi. Presi una canoa e con un po' di fatica riuscii a pulire e rimuovere buona parte dei rifiuti, o per lo meno quelli che potevo vedere. Tornai a casa sconsolata: "Perché l'uomo rovina la sua stessa casa?" continuavo a chiedermi. **Anna**

La spiaggia...

Una volta ero andata in una spiaggia della Liguria che era piena di rifiuti prevalentemente fuori dall'acqua. Era proprio brutto vedere della plastica o dei fazzoletti tra la sabbia con la quale dei bambini stavano giocando. Un anno dopo ero tornata proprio in quella spiaggia ed era tutto pulito dai rifiuti. In quel momento mi sono sentita proprio felice in un certo senso libera, perché tutta quella spazzatura mi faceva sentire come rinchiusa in un "cestino". **Martina**

Il lungomare...

Mi ricordo perfettamente la passeggiata lungo mare di Finale Ligure, stava calando la sera e il sole tramontava; io ero inebriata in quell'atmosfera così fiabesca da sembrare surreale, quando mi svegliai dal sogno e finii in un incubo: il mio sguardo si posò, per un secondo, lungo la strada e lì notai mozziconi ancora per metà accesi, cartacce sporche, bottigliette vuote, sacchetti del supermercato e molto altro ancora. Mi stropicciai gli occhi per vedere se stavo dormendo, ma...purtroppo no! Provai una profonda rabbia verso, quelli che consideravo, dei criminali.

Sentivo il profondo bisogno di fare qualcosa, di agire; ma cosa potevo fare io, che ero solo una ragazzina? Poi, come per magia, mi si accese la lampadina e pensai che il mio contributo potevo darlo: non inquinare e quindi differenziare nei vari cassonetti tutti i rifiuti che consumavo giornalmente! Era un'idea splendida! Non che prima non differenziassi, ma non ci facevo molta attenzione, mentre ora mi domando accuratamente dove buttare gli scarti. Così evitai di diventare come quelle persone che avevano sporcato la passeggiata al mare! **Giulia**

La Pianura Padana...

Molte volte quando vado in montagna ad altitudini elevate mi capita di girare lo sguardo e di guardare verso la Pianura Padana, trovando un'immensa linea di smog ad oscurare la mia vista.

È proprio come se ci fosse una "nebbia" marrone ad oscurare la visibilità e a permettermi di vedere solo i palazzi più elevati delle città.

Questo è tutta opera dell'uomo, e quando ci penso mi sale un senso di disgusto e mi chiedo perché stiamo facendo tutto questo.

Secondo me se l'umanità conoscesse meglio la natura ed imparasse a convivere, non la rovinerebbe come sta facendo, ma anzi la preserverebbe e la curerebbe.

Davide

Il fosso...

C'è una via che unisce Piobesi a Vinovo, è una via molto trafficata. Al lato della via c'è un fossato nel quale sono presenti moltissimi rifiuti. Prima che ci fossero, molti animali passavano per quel fossato, ma ora non ce n'è più neanche uno. Spesso passo per quella via. Ma vedere i rifiuti nel fossato e sentire la puzza di immondizia condiziona me ed altre persone a non passare più in quel tratto di strada.

Riccardo

La mia città...

Passeggiando per la mia città, spesso mi trovo davanti uno spettacolo davvero tremendo. Le nostre piazze, le vie, i parchi e le piste ciclabili sono invase dai rifiuti. Questo potrebbe non succedere se tutti facessimo attenzione a trattare la nostra città come la nostra casa: dobbiamo viverci noi a Carignano, come dobbiamo viverci noi a casa nostra, e se a casa viviamo nello sporco dipende solo dalla nostra volontà di non fare nulla per mantenere pulito. Vedere la gente che butta i mozziconi a terra mi fa pensare che facciano lo stesso a casa propria; vedere i pacchetti di patatine o le bottiglie di vetro lasciate abbandonate lungo le strade mi fa arrabbiare, perché ogni famiglia paga per la raccolta differenziata e poi non la fa. Sono comportamenti senza senso e che rendono meno bello l'ambiente in cui viviamo.

Quanto sarebbe bello avere parchi e strade pulite! Quanto sarebbe bello respirare solo i profumi delle piante e non dell'immondizia lasciata in giro!

Carlotta

La mia città...

Quando vedo dei paesaggi molto belli rovinati dall'uomo ci rimango male. Carignano è la cittadina in cui ci sono cresciuta, ho vissuto momenti molto felici e anche tristi e vederla rovinata dall'uomo mi fa sentire molto male. In alcuni posti, per esempio presso il cimitero di Carignano, una volta ho visto che c'era un sacchetto di pop-corn buttato a terra. Anche in altri posti, come i parchi c'è della spazzatura buttata per terra anche se pochi metri più avanti ci sono dei cestini. In questo periodo, a causa del Covid, abbiamo dovuto indossare la mascherina e delle volte quando vado in giro per Carignano vedo le mascherine, che salvano la salute a tutti, buttate per terra come se nulla fosse. Questo mette a rischio il nostro ambiente, il nostro pianeta che deve subire tutti i danni che non gli facciamo.

Angelica

Isole di plastica...

Mi è capitato molte volte di imbartermi in situazioni in cui l'uomo ha mancato di rispetto all'ambiente, rendendomi conto che la distruzione causata da esso sia immensa, tale da rischiare di distruggere se stesso, gli ambienti sono tanti, ma i rifiuti dell'uomo sono altrettanti, il male dell'uomo verso l'ambiente è immenso, ma quello che più mi colpisce dalle immagini da me viste, sono i mari, deturpati dalla plastica e dai rifiuti, dall'intervento dell'uomo che crea delle vere e proprie isole di plastica.

Enrico



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CARIGNANO

VIA A. TAPPI 44 - 10041 - CARIGNANO - TO

TEL. 0119692516 - Cod. Fiscale: 94067050016 - Cod. Mec.: TOIC8AQ00L

e-mail: TOIC8AQ00L@istruzione.it - TOIC8AQ00L@pec.istruzione.it

Progetto: "Giornata della Terra"

a.s. 2020/21

classe terza C

TESTO:

PAROLE E AMBIENTE

Quando sento la parola Ambiente, mi vengono in mente sia parole positive che negative...

Vita e inquinamento dell'aria

Io come parole legate all'Ambiente, ho scelto "vita", come parola positiva e "inquinamento dell'aria", come parola negativa.

Ho scelto "vita" come termine positivo perché secondo me l'ambiente naturale è pieno di vita e di esseri viventi che vanno tutelati.

Ho scelto invece "inquinamento dell'aria" come parola negativa, perché è la cosa che più rovina l'ambiente naturale ed è causato dall'uomo, che con ciò non si accorge di rovinare gli ambienti in cui vive e a sua volta rovinarsi una parte di vita.

Davide

Natura ed estinzione degli animali

La natura ci circonda, più propriamente ne facciamo parte, ogni giorno ce ne serviamo e per questo dovremmo essergli grata. Ci offre il cibo di cui ci nutriamo, l'acqua con cui ci dissetiamo, l'aria che respiriamo e illumina le nostre giornate; in poche parole ne siamo completamente dipendenti. Allora perché mentre lei ci accudisce noi la distruggiamo e deturpamo, sfruttandola sempre più? Ho scelto la parola natura perché mi dona un grande senso di libertà e tranquillità, due emozioni che solo poche cose riescono a donarmi. Il fatto che ogni giorno venga rovinata mi fa arrabbiare, perché stiamo danneggiando la nostra stessa casa.

I nostri comportamenti negativi nei confronti dell'ambiente hanno sempre effetti altrettanto brutti, ma purtroppo non siamo noi a pagare le conseguenze maggiori. Una

delle vittime sono gli animali. Loro vivono in natura, lì ci costruiscono le loro "case" e ci vivono, però quando arriva, l'uomo inizia a disturbare l'ecosistema e a compromettere un fragile equilibrio che era stato creato con attenzione e concentrazione. Molti animali sono oramai delle specie estinte, non esisteranno più e probabilmente gli ultimi esemplari rimasti moriranno molto presto.

Anna

Il verde e lo spreco

Quando penso all'ambiente in modo positivo mi viene subito in mente in particolare il colore verde, che mi ricorda un bell'albero o un bosco o un prato. Invece quando penso all'ambiente in modo negativo, mi viene in mente lo spreco. Molte persone buttano via un sacco di cose che potrebbero benissimo riutilizzare. Un esempio molto semplice è il riciclo del foglio di carta che usiamo per disegnare: se si sbaglia si può semplicemente girare il foglio e riutilizzarlo senza sprecarlo.

Martina

Rispetto e inquinamento dei mari.

Con la parola "ambiente" mi è venuto subito in mente il termine "rispetto", perché è importante rispettare il paesaggio che ci circonda.

Per aumentare questo atteggiamento, si potrebbe pensare alla natura come una nostra sorella; inquinandola vorrebbe dire sporcarla, infangarla (come persona) o deriderla e prendersi gioco di lei, questo vorrebbe dire portarle rispetto?

La natura fa parte di noi, la natura siamo noi; molte volte questo fatto viene sminuito e non gli si dà il giusto peso, ma è essenziale rispettarla perché lei è il nostro passato, il nostro presente ed il nostro futuro.

L'inquinamento dei mari è un aspetto interessante, quanto complicato; con questa parola mi appaiono di fronte immagini come le isole di plastica, animali marini soffocati da sacchetti o bustine di merendine (che forse un mio compagno aveva mangiato proprio il giorno prima) e le acque, dei mari e degli oceani, in cui galleggiano sostanze inquinanti.

Giulia

Serenità e la plastica

Aspetto positivo: serenità

Ho scelto la parola serenità, perché è questa la sensazione che provo stando nell'ambiente esterno, una sensazione di spensieratezza e di tranquillità come poche mi fanno provare, l'impressione di libertà e di non dover pensare a nulla.

Aspetto negativo: plastica

La plastica non è soltanto uno dei rifiuti, ma è spesso ciò che soffoca e che opprime, è fortemente inquinante e se finisce nella natura le sue particelle particolarmente dannose ingerite dagli animali rischiano di soffocarli ed è questo il motivo per cui ho scelto questa parola, perché la morte è tutto il contrario della serenità.

Emma

Cielo azzurro e cielo grigio

Ho scelto le parole cielo azzurro e cielo grigio perché secondo me il cielo è la perfetta rappresentazione di una città inquinata o di una città ecologica.

Voltando lo sguardo verso il cielo si può subito capire se il posto in cui siamo è inquinato o no.

Inoltre vedere il sole è un bel cielo azzurro è una cosa bellissima che rallegra me e le altre persone.

Riccardo

Animali e disboscamento

A me la parola ambiente mi fa subito ricordare la parola animali; mi fa pensare a questa parola perché gli animali sono i primi che vivono nei boschi, nel mare, o anche in dei prati. Gli animali secondo me sono l'esempio di ambiente, perché loro, a differenza degli umani, non danneggiano il loro proprio habitat. Un'altra parola che mi fa pensare all'ambiente, però in senso negativo è il disboscamento perché noi umani tagliamo più alberi del dovuto e un giorno potremmo rimanere senza alberi sufficienti per far continuare il nostro pianeta vivere e quindi, di conseguenza non potremmo vivere noi.

Angelica

Mare e rifiuti

Ho scelto le due parole "mare" e "rifiuti" perché mi hanno fatto pensare a due lati completamente opposti, il mare è un ambiente naturale esistente da milioni di anni, i rifiuti, invece, sono l'esatto contrario del mare, sono stati creati dall'uomo per una propria comodità, dei veri e propri scarti artificiali, con l'intento di rovinare la natura.

Enrico

La foresta amazzonica e le baraccopoli

La foresta amazzonica è la parola migliore quando si parla di ambiente, tutto quel verde che attraversa Brasile, Colombia e Perù.

Quando mi sveglio la mattina e vedo le piante verdi illuminate mi dà un senso di tranquillità e spensieratezza. Inoltre la foresta amazzonica è la più grande foresta pluviale del mondo ed ha una vasta biodiversità, cosa molto rara al giorno d'oggi visto le numerose estinzioni di specie.

Purtroppo negli anni la foresta è stata colpita dalla deforestazione a causa dei numerosi incendi di tipo boschivo, e in questo caso non dovrebbero intervenire piccole associazioni ambientaliste, ma i poteri forti.

Ho scelto le baraccopoli, perché sono veramente brutte da vedere e inoltre sono costituite da edifici costruiti con dei rifiuti e senza scarico per l'acqua. Non me la prendo con gli uomini che le costruiscono, perché vivono in zone povere e senza opportunità, ma con i piani alti che non fanno nulla per migliorare le condizioni dei cittadini e dell'ambiente, perché non è ammissibile che i propri cittadini vivano sotto dei rifiuti.

Le baraccopoli sono maggiormente diffuse in: Sud America, Africa e Medio Oriente.

Alessio

Spiaggia e disprezzo

Per il lavoro che abbiamo svolto in classe ho scelto le due parole "spiaggia" e "disprezzo".

Ho scelto la parola "spiaggia" perché quando sento la parola ambiente la prima cosa che mi viene in mente è la meravigliosa spiaggia presente presente nel campeggio dove vado

solitamente. Mi piace particolarmente perché prima di entrare in spiaggia si passa in una pineta dove sono presenti ginepri, ulivi e altre specie di piante del posto. La parola negativa che ho scelto è "disprezzo" perché in quella stessa spiaggia mi è capitato di vedere fazzoletti, lattine, bottigliette e altri rifiuti. In quel momento, quando ho visto la spiaggia in quella condizione, ho immaginato che fosse proprio il disprezzo per l'ambiente il sentimento che provava la gente che inquinava la spiaggia e probabilmente è lo stesso sentimento che provo io per loro.

Gabriele

CLASSE: III C

